

STUDENTI , DOCENTI, PERSONALE DELL'UNIVERSITA'

di fronte all'attacco al potere d'acquisto dei salari e alla scolarizzazione di massa che caratterizza l'attuale fase di crisi politica ed economica del nostro paese gli studenti lottano: 1) contro l'aumento dei costi sociali dello studio 2) contro la struttura gerarchica e baronale all'università per una gestione democratica di essa 3) contro gli attuali contenuti e metodi di insegnamento. Questi tre momenti non sono isolati ma si unificano nella costruzione di un movimento di massa nella scuola, parte organica del movimento di classe nel suo complesso. A partire da questo si presenta come scadenza interna del movimento nell'università il confronto politico con l'esperienza che gli operai metalmeccanici hanno condotto sulle 150 ore e che li ha visti in queste ultime settimane impegnati in una lotta con il provveditore agli studi per gli esami di licenza dell'OBBLIGO.

La posizione del provveditore agli studi che tendeva a non riconoscere l'esperienza positiva e dirompente delle 150 ore è stata battuta dal movimento dei lavoratori che ha ottenuto sostanzialmente le richieste precedentemente avanzate.

L'ESPERIENZA DEI LAVORATORI METALMECCANICI SEPPURE CON MOLTI LIMITI HA COSTITUITO UN ELEMENTO IMPORTANTE DI MESSA IN DISCUSSIONE DEI contenuti e processi selettivi della scuola; essa costituisce un primo momento di trasformazione istituzionale.

Per gli STUDENTI UNIVERSITARI HA POSTO IL PROBLEMA DELLA MESSA IN DISCUSSIONE DEL RUOLO E DEL PROCESSO FORMATIVO DELL'INSEGNANTE.

SU QUESTI TEMI E P'U' IN GENERALE SULLA POSSIBILITA' di un rapporto del movimento degli studenti e degli insegnanti, nella scuola, con il MOVIMENTO OPERAIO PROPONIAMO

A TUTTO IL PERSONALE DELL'UNIVERSITA' E AGLI STUDENTI

UNA

Assemblea con gli operai delle 150 ore

Mercoledì 13 novembre ore 16.30

Aula Pincherle (pt. Zamboni)

COLLETTIVO DI LETTERE E FILOSOFIA

cicl. in prop. BO Via zamboni 33

All'assemblea parteciperanno i sindacati confederali scuole e l'F.L.M.